



Bastia La maxi-cartina d'Italia? La disegnano gli alunni più piccoli

— BASTIA UMBRA —

L'AMMINISTRAZIONE comunale vuole celebrare con grande solennità il 150° dell'Unità d'Italia. L'ha dimostrato organizzando la Settimana Tricolore, dal 27 febbraio al 5 marzo, che si è conclusa con la cerimonia di consegna del nuovo Gonfalone comu-

nale (nella foto) alla presenza del prefetto Enrico Laudanna e dei sindaci dei comuni limitrofi. L'amministrazione del sindaco Ansideri si prepara anche alla festa nazionale del 17 con una cerimonia giovedì prossimo, che inizierà alle 17, con la premiazione del concorso Istituti Superiori, mentre alle 18 in via Garibaldi, dopo l'omaggio alle lapi-

di di Colomba Antonietti e Giuseppe Garibaldi, la storica Edda Vetturini terrà una conferenza sulla «Fine gloriosa di Colomba Antonietti, eroina risorgimentale nativa di Bastia». La Ludoteca sta organizzando «L'Italia dei Piccoli», un'animazione che impegna i bambini a disegnare e colorare i propri capolavori su una grande Cartina d'Italia.

ASSISI

«Noi non siamo schiavi di Internet» E gli studenti vincono un premio

PROMUOVERE un uso moderato di internet e del mondo virtuale. E' lo scopo della campagna di sensibilizzazione «Non chattare - vivi», promossa dall'assessorato alle politiche giovanili; ha coinvolto gli studenti del liceo classico «Properzio», liceo scientifico annesso al Convitto, Itcg «Bonghi» e Istituto alberghiero che hanno partecipato al concorso con foto e video sui pericoli per i giovani che abusano di internet e dei social network. La 5C ristorazione dell'Alberghiero ha vinto il premio di 400 euro per il migliore elaborato in termini di originalità, semplicità e immediatezza. «Internet è uno strumento straordinario ma che va usato con saggezza e moderazione. I giovani non possono sostituire la loro vita reale con una virtuale».



BRAVI I ragazzi della quinta C 'ristorazione' dell'Alberghiero

BASTIA

Partiti e associazioni uniti contro i tagli 'La salute dei cittadini viene prima tutto'

— BASTIA UMBRA —

ISTITUZIONI LOCALI e associazioni a confronto in una riunione a Santa Maria degli Angeli per respingere insieme qualsiasi disegno di ridimensionamento dell'ospedale zonale di Assisi. Una battaglia difficile che vede uniti Comuni e partiti del comprensorio a difendere questa struttura sanitaria. Il Pd di Bastia ha organizzato oggi un convegno con tema analogo sul ruolo della struttura ospedaliera e dei distretti di base; il tutto per favorire gli interessi e la salute dei cittadini. L'iniziativa fa parte del programma di interventi, voluti dal coordinatore Vannio Brozzi, per avvicinare la gente al partito. Non poca la frustrazione sul fatto che il palazzo della salute, pensato e voluto dalla sinistra e ora in fase avanzata di realizzazione nell'area di recupero ex Giontella, vedrà invece il centrodestra inaugurarne per accompagnarne nei primi passi. Intanto, nell'incontro odierno alle 15,30 al cinema Esperia il capogruppo Antonio Criscuolo relazionerà su ruolo e funzioni dei distretti di base; Gabriela Stangoni (pediatra) sulle prospettive dell'ospedale di zona; Nadia Cesaretti illustrerà il rapporto tra i servizi sociali dei comuni e il distretto di base. Dopo il dibattito, che vedrà l'intervento del pubblico e delle associazioni, le conclusioni sono affidate a Renato Locchi, capogruppo consiliare Pd alla Regione.

m.s.

ASSISI LA DELEGAZIONE GUIDATA DAL SINDACO A CONFRONTO CON LA REGIONE

Punto nascita, primari e posti letto Ecco la 'ricetta' per guarire l'ospedale

di MAURIZIO BAGLIONI

— ASSISI —

TUTTI AL CAPEZZALE del nosocomio, visto dalla popolazione dell'ampio comprensorio, come punto di riferimento irrinunciabile. Nelle ultime ore c'è mobilitazione su questo problema, sia a livello istituzionale, sia grazie al mondo dell'associazionismo. Nella sede della Regione si è svolto l'incontro fra la delegazione del Comune di Assisi, guidata dal sindaco Claudio Ricci, e la presidente della Regione Catuscia Marini, con delega anche alla sanità; presente anche il dottor Giuseppe Legato, direttore generale dell'Asl numero 2. Dall'incontro, viene evidenziato

dal sindaco Ricci, sono emersi quattro aspetti fondamentali. In primo luogo il completamente della nomina dei primari, già in corso, incluso quello in ostetricia e ginecologia, che, peraltro, si trascina da anni, con effetti negativi sul piano soprattutto dell'immagine del reparto, da anni punto di eccellenza di Assisi. Il secondo punto è rappresentato dall'impegno, che riguarda anche altri ospedali, per mantenere il punto nascita, malgrado la norma nazionale che impone un numero minimo di parti pari a 1000. In terzo luogo c'è il completamento delle opere edilizie di riqualificazione (parcheggio esterno, impianti di condizionamento e completamento di una nuova ala per ulteriori 15

posti letto) con l'attivazione di appositi mutui. Infine la disponibilità ad aprire, come richiesto dal consiglio comunale di Assisi, un 'tavolo istituzionale' teso a pianifi-

IL SUMMIT

Ricci ha fatto richieste precise alla presidente
C'era anche Legato

care chiaramente lo sviluppo dell'ospedale di Assisi, nel quadro della rete degli ospedali umbri, attraverso il nuovo Piano sanitario Regionale in corso di aggiornamento. Un 'piatto' ricco, ma anche in passato tante erano state le

promesse: la massima allerta sulla questione è d'obbligo.

«Ritengo molto positiva la disponibilità ottenuta in quanto è proprio nel nuovo Piano sanitario regionale, in itinere di aggiornamento — spiega il sindaco Ricci — che l'amministrazione comunale di Assisi, dopo il rinnovo del prossimo mese di maggio, potrà ottenere un'adeguata classificazione e definizione del progetto sanitario per il nosocomio di Assisi». La delegazione assisana era composta, oltre che dal primo cittadino, dal presidente del Consiglio Lucio Cannelli, dal vice sindaco Antonio Lunghi, dall'assessore alla sanità Moreno Massucci e dal consigliere Edo Romoli.

MARSCIANO NUOVE STRATEGIE LEGATE AL COMPOSTAGGIO E ALLA RACCOLTA NEI CONDOMINI

Rifiuti: la città vuole conquistare il 65 per cento di differenziata

— MARSCIANO —

CON UNA PERCENTUALE di differenziata che si attesta, a fine 2010, tra il 54 e il 55% il Comune di Marsciano può ben dire che il «bicchiere è quasi pieno». Lo sforzo che l'amministrazione, in collaborazione con la Sia, vuole ora promuovere è il raggiungimento entro il 2011 dell'obiettivo del 65% che la normativa regionale fissa per il 2012. Questa ferma volontà è stata espressa dal sindaco di

Marsciano Alfio Todini nel corso di una conferenza stampa. Insieme al sindaco erano presenti: Virgilio Lipparoni, vicesindaco di Marsciano con delega all'ambiente, Alvaro Grossi e Sergio Leombruni, rispettivamente presidente e direttore della Sia (Società di Igiene ambientale), Roberto Bertini, assessore all'ambiente della Provincia di Perugia, e rappresentanti della Regione Umbria. «Fermo il nostro intento di raggiungere

quanto prima la quota di differenziata fissata dalla Regione — ha spiegato il sindaco Todini — partirà immediatamente una azione coordinata tra tutti gli attori istituzionali e aziendali impegnati nell'ambito della raccolta differenziata per dare un ulteriore impulso verso gli obiettivi indicati. Si tratta di dare seguito ad una nuova fase del progetto di raccolta capace di superare quelle criticità che in questi anni abbiamo potuto con-

statare. Criticità che riguardano il compostaggio domestico e la raccolta presso i condomini e i centri storici, dove non è possibile dare i piccoli contenitori del sistema poker ad ogni nucleo familiare». Tra gli obiettivi dell'amministrazione, oltre ad un aumento quantitativo della raccolta differenziata, c'è anche il perseguimento di una maggiore qualità della raccolta, puntando ad una migliore separazione dei materiali.